



Legge Regionale 20/2003 “Partenariato per la cooperazione”

D.D. n. 1 del 30/01/2018

Scheda progetto

| | | | |
|--|---|--|--|
| DENOMINAZIONE PROGETTO | SOCIAL FAB-LAB | | art. 3 <input type="checkbox"/> |
| | | | art. 4 <input checked="" type="checkbox"/> |
| | | | art. 5 <input type="checkbox"/> |
| ENTE PROPONENTE | Fondazione Emmanuel – Don Francesco Tarantini per le Migrazioni e il Sud del Mondo | | |
| LOCALIZZAZIONE PROGETTO | Stato ALBANIA | Regione PREFETTURA DI TIRANA | Località TIRANA |
| COSTO COMPLESSIVO | € 50.000,00 | | CONTRIBUTO REGIONALE € 40.000,00 |
| DURATA (in mesi) | 18 | DATA DI AVVIO (prevista) | 01/04/18 |
| PARTNER ITALIANI | | | |
| PARTNER ESTERI | Komuniteti Emanuel Shqipëri | | |
| OBIETTIVI (max 5 righe) | Prevenzione e cura delle <u>dipendenze</u> ed altre <u>situazioni di marginalità e svantaggio economico e sociale</u> , per il recupero di dignitose condizioni di vita , offrendo sia opportunità di ascolto e <u>ricerca condivisa di soluzioni</u> , sia opportunità innovative di formazione/lavoro attraverso un Centro di Formazione Permanente Fab-Lab come nuovo concetto di mini impresa. | | |
| DESCRIZIONE ATTIVITA' E BENEFICIARI (max 20 righe) | <p>Le attività sono strutturate in due azioni principali:</p> <p>Il Centro Ascolto, luogo privilegiato di incontro, ascolto e consulenza, in cui si tessono relazioni ed avviene la presa in carico e l'elaborazione di un co-progetto di aiuto alla persona, dove ricevere informazioni, consulenza ed orientamento.</p> <p>Il Centro di Formazione Permanente Fab-Lab, come luogo di <u>formazione</u> e successivamente di <u>lavoro</u>, destinato agli utenti del Centro Ascolto. è organizzato, in termini di <u>spazi e regole</u>, per ottimizzare la circolazione di conoscenza e la condivisione delle risorse strumentali, lasciando ad ogni partecipante la responsabilità di realizzare il proprio progetto ed attuare i propri percorsi educativi e formativi sotto l'attenta guida dei formatori.</p> <p>Attività complementari saranno la prevenzione dalle <u>dipendenze</u> e dalle <u>situazioni di devianza e abbandono scolastico</u>, la diffusione e sensibilizzazione della <u>cultura della solidarietà</u>, l'attivazione di percorsi formativi innovativi per il reinserimento sociale e lavorativo di <u>soggetti particolarmente vulnerabili</u> e in <u>situazione di estremo disagio</u>, Intensificando e consolidando il network con gli enti pubblici e privati locali.</p> <p>I beneficiari principali sono soggetti “deboli” come tossicodipendenti, alcolisti, detenuti ed ex detenuti, disabili, giovani e adulti a rischio di devianza, minori e giovani a rischio di abbandono scolastico, donne sole o abbandonate, poveri,... e tutti coloro che si trovano in condizioni estreme di disagio.</p> <p>Indirettamente tutti quei soggetti che compongono la rete familiare e amicale dei beneficiari principali e le Istituzioni con le quali si collaborerà</p> | | |